SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO DA ADOTTARSI IN ATTUAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE RECANTE "DELEGA AL GOVERNO PER LA REVISIONE DELLO STRUMENTO MILITARE NAZIONALE"(A.C. 5569)".

TESTO

Art. 1.

1. Lo strumento militare, riordinato per effetto dei provvedimenti di cui al presente decreto, è volto a garantire la piena operatività delle Forze Armate italiane in ambito nazionale ed internazionale nella salvaguardia dei limiti di spesa attualmente messi a disposizione per la sostenibilità degli obiettivi perseguiti del Ministero della Difesa.

2. Per una più efficace ed economica articolazione dello strumento militare, pienamente integrato in un'ottica interforze e operativamente compatibile con quelli alleati, le disposizioni del presente decreto disciplinano la soppressione, la riorganizzazione, anche mediante la ridefinizione, dei comandi di vertice, operativi e territoriali, delle altre strutture periferiche della Difesa e degli istituti di formazione;

3. Ai fini del presente decreto si intende:

   a) per "soppressione", qualsiasi provvedimento connesso all'esaurita missione dell'ente da cui consegue lo scioglimento o la ridefinizione dell'organismo per altra missione;

   b) per "riorganizzazione", qualsiasi provvedimento connesso alla revisione o all'integrazione della missione dell'ente ovvero qualsiasi determinazione volta ad accentrare in nuovi organismi funzioni svolte da enti soppressi o ridefiniti ai sensi del presente decreto.

4. Per le finalità di cui al comma 1, i provvedimenti di soppressione sono riportati in tabella A e i provvedimenti di riorganizzazione sono riportati in tabella B, entrambe allegate al presente decreto.

Art. 2

Per effetto dei provvedimenti di cui all'articolo 1 comma 4 del presente decreto, il Codice dello Ordinamento militare di cui al D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 è così modificato:

–

Art. 3

1. Il Governo, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, mediante regolamento, da adottare entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, su proposta del Ministro della difesa, apporti le modifiche al Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare di cui al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, conseguenti al presente disposto normativo.

2. Il Ministro della difesa, entro i tre mesi precedenti l'adozione dei provvedimenti di soppressione e riorganizzazione da attuarsi nell'anno successivo, promuove incontri con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative al fine di assumere le iniziative atte a favorire il reimpiego del personale civile in servizio, attraverso anche l'attivazione di programmi di riqualificazione e riconversione professionale.

3. I provvedimenti indicati nelle tabelle A e B annesse al presente decreto, sono adottati, su proposta del Capo di stato maggiore della difesa, con decreto del Ministro della difesa.

4. Il Ministro della difesa riferisce annualmente alle competenti commissioni parlamentari sullo stato di avanzamento dei provvedimenti di cui all'articolo 1 del presente decreto, ovvero sulla necessità di apportarvi correttivi nei limiti degli stanziamenti di bilancio e delle dotazioni organiche di personale previste dalle vigenti disposizioni.

WWW.SIDEWEB.IT